

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7361 R	12 gennaio 2018	CONSIGLIO DI STATO / DFE
Concerne		

**della Commissione speciale tributaria
sulla mozione 10 aprile 2017 presentata da Simone Ghisla e cofirmatari
per la Commissione speciale per l'attuazione dell'IP "Prima i nostri!" -
Per incentivi fiscali atti a favorire la responsabilità sociale d'impresa
(v. messaggio 11 luglio 2017 n. 7361)**

I. LE RICHIESTE DELLA MOZIONE

La mozione "*Per incentivi fiscali atti a favorire la responsabilità sociale d'impresa*" è stata presentata il 10 aprile 2017 dal deputato Simone Ghisla e cofirmatari per la Commissione speciale per l'attuazione dell'iniziativa popolare costituzionale «Prima i nostri!».

La mozione chiede al Consiglio di Stato di conferire un mandato, nel limite delle sue competenze, alla Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) con l'obiettivo di:

- focalizzare incentivi fiscali volti a favorire investimenti nell'energia rinnovabile, nell'innovazione, nella formazione e nella retribuzione del lavoro;
- favorire misure che, quale risvolto secondario, inducano all'assunzione di personale residente.

II. POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Nel messaggio governativo n.7361 il Consiglio di Stato segnala quanto il tema oggetto della mozione sia anche tema di approfondimento in Governo e specifica quanto fino ad oggi è stato intrapreso per analizzare e individuare i possibili strumenti per favorire e sostenere la responsabilità sociale delle imprese.

In modo particolare il Governo ricorda che nel 2014 ha costituito, nel contesto delle attività propedeutiche alla Riforma dell'imposizione delle imprese III, un gruppo di lavoro di esperti con lo scopo di individuare possibili misure fiscali di accompagnamento alternative alla riforma. Nel rapporto finale elaborato dal gruppo di lavoro, tra le varie ipotesi di lavoro, figura anche una misura in cui era prospettata l'introduzione, nell'ordinamento tributario cantonale, di una nuova modalità di sgravio fiscale sull'utile, di natura opzionale, calcolato in funzione di una serie di parametri oggettivi relativi alle "migliori pratiche" in materia di responsabilità sociale delle imprese, politica del lavoro e politica ambientale.

La proposta di un modello d'imposizione basato sulla responsabilità sociale d'impresa è stata presentata, in collaborazione con il Centro di competenze tributarie della SUPSI, il 25 aprile 2016 nell'ambito della seconda giornata d'incontro pubblico del "Tavolo di lavoro sull'economia ticinese". Il Governo ha pure ritenuto importante analizzare la costituzionalità, la compatibilità con il diritto superiore e l'applicabilità pratica della proposta

incaricando i professori Robert Waldburger e Raoul Stocker dell'Institut für Finanzwissenschaft, Finanzrecht und Law and Economics (IFF) di San Gallo di svolgere un approfondimento giuridico della proposta. L'approfondimento ha evidenziato delle possibili criticità in merito alla compatibilità con il diritto federale superiore, criticità che - secondo gli specialisti - potrebbero essere superate con l'introduzione di un'imposta comportamentale cantonale, fondata su concetti di "migliori pratiche", da accompagnare ad un'importante riduzione dell'aliquota ordinaria dell'imposta sull'utile.

Il Consiglio di Stato conferma nel messaggio la volontà di continuare con i lavori di analisi sia sugli aspetti tecnici-giuridici della proposta, sia con gli opportuni approfondimenti volti a definire il concetto di "responsabilità sociale d'impresa" e ad identificare dei criteri quantificabili potenzialmente applicabili anche ad altri ambiti d'interesse pubblico.

Visto gli intendimenti espressi nel messaggio governativo il Consiglio di Stato chiede al Parlamento di ritenere evasa la mozione in esame.

III. DISCUSSIONE E CONCLUSIONI COMMISSIONALI

La Commissione speciale tributaria ha preso atto delle risposte fornite dal Governo tramite il messaggio n.7361. Il tema della responsabilità sociale delle imprese è stato oggetto di discussione e approfondimento anche nell'ambito della nuova Legge sull'innovazione economica, della recente riforma fiscale e sociale, così come in alcuni ambiti di leggi settoriali. Tenuto conto degli approfondimenti già intrapresi del Governo, presentati in maniera esaustiva nel suo messaggio, e delle analisi tutt'ora in corso sulla proposta di un modello d'imposizione basato sulla responsabilità sociale, la Commissione condivide la posizione del Consiglio di Stato.



In conclusione, per le ragioni sopraesposte, la Commissione speciale tributaria aderisce al messaggio governativo n. 7361 e invita il Parlamento a ritenere evasa la mozione oggetto del presente rapporto.

Per la Commissione speciale tributaria:

Pelin Kandemir Bordoli, relatrice
Battaglioni - Censi - Crivelli Barella - Ferrara -
Foletti - Garobbio - Ghisletta - Gianella -
Giudici - Pagani G. - Passalia - Seitz